Anno XXV — Lunedì 30 Novembre 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 285

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . . Cent. 5
» » arretrato . . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, al- l'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

Il signor de Giers, ministro degli esteri dell' impero russo, ha compiuto il suo giro circolare per alcune capitali europee.

Egli visitò prima i nostri Reali a Monza, e checchè se ne dica, egli tentò un riavvicinamento fra l' Italia e la Francia, ma non ottenne i risultati che sperava. Sebbene in questi ultimi tempi il governo della repubblica abbia dimostrato delle disposizioni favorevoli verso l'Italia, pure le discussioni al Senato sulla politica doganale dimostrano quanto radicata sia in Francia l'avversione contro di noi.

Il sig. de Giers andò poi a Parigi; egli uomini di stato della Francia egli avrà confermato le assicurazioni di amicizia del suo governo, ma nel medesimo tempo non avrà risparmiato i consigli di prudenza.

La ultima tappa del ministro russo fu Berlino, e pare che nella allegra capitale dell' impero germanico egli abbia fatto un fiasco completo.

Guglielmo II. ricevette il sig. de Giers in forma privatissima. I giornali notano che non lo si fece nemmeno salire per il gran scalone, ma per la scala solita, nientemeno! L' imperatore vestiva l'uniforme di generale senza nessuna decorazione russa e il colloquio durò solo 25 minuti; anzi appena conosciuta quest'ultima circostanza, alla borsa di Berlino ci fu ribasso.

Dunque le rosee previsioni del *Gazzetta di Colonia* sul riavvicinamento russo-germanico erano proprio vaghissime e non avevano serio fondamento.

Questo viaggio del sig. de Giers fu segu to con molta attenzione da coloro che dirigono la politica europea, poichè ormai tutti sono convinti che lo svolgimento del terribile dilemma della pace o della guerra dipende esclusivamente dalle sfingi di Pietroburgo.

E si potrebbe osservare ancora che il sig. del Giers non si curò affatto di andare nè a Vienna nè a Londra, cosa che potrebbe far supporre che la Russia non tiene il dovuto calcolo del peso che possono avere queste due potenze nella bilancia della politica europea; riteniamo però azzardata una tale conclusione poichè sarebbe puerile che la Russia non si curasse di due potenze quali sono l' Inghilterra e l'Austria-Ungheria. E poi abbiamo le recenti dichiarazioni del conte Kalnoky, tanto favorevoli personalmente a de Giers.

Molti, ragionevolmente si domandono, quale sia stato il vero scopo del viaggio del sig. de Giers, la pace o la guerra? Gli ottimisti dicono la pace, avendo voluto la Russia, più d'ogni altra cosa, approfittare delle simpatie francesi, per calmare i bollori dell'amica; e si può ammettere che uno degli scopi sia stato anche questo; è difficile però il non ammettere che il sig. de Giers non abbia avuto anche l' incarico di scandagliare il terreno in caso d'una possibile entrata in campagna della Russia.

Il giro del sig. de Giers ha la stessa portata di tutti gli altri fatti importanti della politica, avvenuti in questi ultimi tempi: esso conferma momentaneamente la pace, ma prepara più formidabili le eventualità guerresche per l'avvenire.

La pace potrebbe per davvero essere duratura, quando le potenze, in un congresso internazionale, fossero disposte a spogliarsi delle loro ambizioni e con reciproche concessioni, definire almeno le più importanti questioni, decretando nel medesimo tempo il libero commercio fra tutti gli stati europei.

Ma le diffidenze fra governo e governo e gli odi fra popolo e popolo sono ancora troppo forti, per poter sperare che la ragione e la libertà abbiano il sopravento sulla prepotenza e sulla malafede.

***

Il focoso arcivescovo di Aix, che scrisse una lettera insolente al ministro di Giustizia, a proposito dei pellegrinaggi a Roma, dovette presentarsi innanzi alla Corte d'appello della Senna, per esservi processato, e fu condannato a L. 3000 di multa

Il governo francese era nel suo diritto ed ha fatto bene a processare il prelato recalcitrante; si può essere però certi che il Vaticano si limiterà a qualche piagnucolosa querimonia e tutto finirà lì.

Ma se il governo italiano avesse osato di fare altrettanto con qualcuno dei molti vescovi che non lasciano mai scappare l'occasione per dimostrare la avversione alle patrie leggi, oh! allora non avrebbero mancato da parte del Vaticano le più furibonde proteste condite d' invettive contro l' Italia, indirizzate a tutte le potenze.

Nel bacino carbonifero del Passo di Calais continua lo sciopero degli operai, che si rende anzi sempre più minaccioso.

Il senato procede nella discussione della tariffa doganale e gli oratori si addimostrano, generalmente, partigiani del protezionismo. L' inventore dei *krumiri*, sig. Ferry, ebbe espressioni poco benevoli verso l' Italia, dipingendola come un paese rovinato dalla rottura del trattato di commercio colla Francia.

Come si vede, i nostri vicini d'occidente, sebbene, debbano il loro immenso sviluppo commerciale ed industriale al libero scambio, s'incamminano, anzi sono già entrati, nella via del più gretto protezionismo.

Tornerà loro proficua questa nuova politica commerciale? I grandi possidenti, gli speculatori ne trarranno lauti guadagni, ma i consumatori, che formano il numero più ingente, ne rimarranno danneggiati. Non sarà perciò difficile che una corrente contraria al protezionismo, della quale se ne scorgono già i primi sintomi, possa tra breve formarsi fra il popolo francese e distruggere prima che si possa immaginare l' ibrido sistema commerciale che si è già inaugurato.

***

In una città del Belgio s'è radunato un congresso di minatori, che ha deciso d'insistere per far adottare la giornata di 8 ore di lavoro, di chiedere il suffragio universale e di stabilire la festa operaia del 1° maggio.

Gli operai si agitano e si stanno organizzando dappertutto; ma le altre classi sociali e i governi, l' Inghilterra eccettuata, non danno ancora alla questione sociale tutta quell' importanza ch'essa merita.

***

Il ministro Canovas de Castillo ha formato il nuovo ministero conservatore, chiamàndovi a far parte Romero Robledo, già suo oppositore, ma che l'astuto presidente del consiglio ha voluto acquetare coll'offerta d'un portafoglio.

Anche la Spagna si trova a corto di quattrini e perciò fu deciso diminuire l'esercito e di adottare altri provvedimenti, atti a ristabilire l'equilibrio fra l'entrata e la spesa.

***

Il Portogallo, che le solite cassandre vedevano già in braccio alla rivoluzione, da qualche tempo non fa più parlare di sè; pare che la quiete si sia pienamente ristabilita senza che si siano dovuti prendere provvedimenti eccezionali.

Ora il re e la regina hanno intrapreso un viaggio nelle provincie e vi hanno ottenuto un'accoglienza splendida.

La crisi portoghese era prodotta dagli attriti coll'Inghilterra nell'Africa occidentale; ma ora che un accordo è intervenuto fra i due governi, la calma va gradatamente ristabilendosi e si spera che le disgustose scene dell'anno scorso non si rinnoveranno.

***

Il marchese di Salisbury ha tenuto un discorso in cui disse che le ultime vittorie dei liberali debbonsi attribuire al programma enunciato da Gladstone, a Newcastle, col quale secondo il nobile lord, si volle accapparrarsi le masse operaie agricole, promettendo loro molti vantaggi

Salisbury però crede che malgrado gli ultimi successi, la maggioranza degli elettori si terranno fedeli ai conservatori. Aggiunse pure che se anche i liberali rimanessero definitivamente vincitori, il gruppo unionista — conservatore saprebbe opporsi energicamente all'adozione del progetto del *Home-rule* di Gladstone.

Disse ancora il primo ministro, che il governo conosce le difficili condizioni degli agricoltori inglesi, ma non può però abbandonare il regime del *libero scambio*, che torna tanto utile alla generalità del popolo del Regno Unito.

In Inghilterra tutti tendono al bene del paese, e sebbene con molta tenacia ciascuno rimanga fedele ai propri ideali, pure nessuno tenta di far prevalere gli interessi del proprio partito a quelli supremi della patria.

Il giornalismo inglese si è abbandonato a molte considerazioni sul viaggio del sig. de Giers a Berlino, lasciando comprendere che in Inghilterra sarebbe veduto di malocchio un riavvicinamento russo-germanico; ma di ciò come diciamo più sopra non è il caso.

***

L'imperatore Guglielmo dopo aver ricevuto la visita del sig. de Giers che durò 25 minuti, si recò in piazza d'armi a ricevere personalmente il giuramento delle reclute, e disse loro delle parole che possono essere ritenute come un sintomo pacifico.

L'imperatore disse che le reclute, non avranno, probabilmente che a esercitarsi in tempo di pace; aggiungendo però che forse li attendono dei serii conflitti interni.

Le sedute del *Reichstag* procedono monotone, senza che avvenga nessuna discussione importante.

Il principe di Bismarck, che ebbe imponenti ovazioni ad Amburgo, parlando a persone amiche, ebbe a dire ch'egli non ha più nessun desiderio di ritornare al potere, poichè i suoi acciacchi e la tarda età, gli fanno desiderare la quieta vita della campagna. L'ex cancelliere non è ancora certo se si deciderà di prendere parte alle sedute del parlamento.

Caprivi ha finalmente parlato al *Reichstag* nella seduta di venerdì, quando cominciò la discussione dei bilanci.

Il gran cancelliere germanico fece sopra tutto risaltare che la Germania non ha paura di nessuno, avendo a sua disposizione un esercito formidabile. Sono dichiarazioni categoriche e da soldato, e non troppo pacifiche.

***

Alla Camera dei deputati di Vienna avvengono di spesso discussioni che eccitano molto l'ambiente.

Il deputato Plener, della sinistra tedesca, propose di recente che ai piccoli industriali venisse fatto uno sgravio di imposta.

La mozione, veramente liberale, fu combattuta dalla destra e, con somma sorpresa, anche dal governo, per bocca del ministro delle Finanze. Con sorpresa ancor maggiore poi la Camera, con forte maggioranza, decise di passare alla discussione articolata, ciò che non voleva il governo.

Altra sorpresa: nella seguente seduta la Camera deliberò di rimettere la proposta Plener alla commissione del bilancio, dando così vittoria al governo e disdicendosi della decisione presa nel giorno precedente!

Ora poi è sorto un nuovo partito composto di tutti i deputati *slavi*, meno i polacchi.

Non sappiamo ancora quale sarà il comportamento del governo verso questo nuovo partito, che in fatto di politica estera mira a staccare l'Austria dalla triplice ed avvicinarla alla Russia.

Alla delegazione austriaca Kalnoky ha risposto a una interpellanza sui fatti del due ottobre a Roma. Le sue dichiarazioni accentuano l'amicizia italiana, ma affermano che la *questione del papa è insoluta*. Sono ben differenti dalle dichiarazioni del ministro francese che dichiarava un' utopia il ristabilimento del potere temporale.

Siamo certi che le dichiarazioni di Kalnoky, se corrispondono a quanto hanno riferito i telegrammi, faranno penosa impressione a tutti i patriotti italiani.

***

I diversi stati balcanici fanno, da alcun tempo, pochissimo parlare dei fatti loro.

Le Camere rumene furono aperte col discorso del trono, in cui si afferma le buone relazioni colle potenze, specialmente coll'Italia e colla Germania.

La stampa serba ha accolto a denti stretti le dichiarazioni del conte Kalnoky, e qualche giornale ha scritto parole molto acerbe contro l'Austria.

In Bulgaria fu arrestato un individuo che dicesi compromesso nell'assassinio del ministro delle finanze, avvenuto mesi fa. Quest'arresto non mancherà di suscitare clamori in Russia, essendochè l'arrestato era sopra un vapore russo e fu fatto con inganno, scendere a terra, per impossessarsi di lui. Fu questo un atto poco prudente del governo bulgaro.

***

La dittatura del maresciallo Fonseca al Brasile, fu di breve durata. All'insurrezione delle provincie seguì in breve l'insurrezione della capitale, appoggiata dalla marina militare. Non vi fu che poco spargimento di sangue e i brasiliani devono essere grati al Fonseca per non aver opposto alcuna resistenza ed aver ceduto il potere senza opposizione.

La legalità è dunque ristabilita nella repubblica brasiliana; facciamo voti che il pacifico andamento della cosa pubblica non soffra altre perturbazioni.

***

La settimana politica del nostro regno si aprì con un.... *catenaccio* commerciale, il quale, sebbene vagamente sia trasparito dal discorso di Milano, riuscì per il pubblico grosso una sorpresa, è duopo confessarlo, poco gradita.

Ma nelle questioni finanziarie bisogna ragionare colla ragione e non col sentimento, e se dall'adozione dei provvedimenti stabiliti col *catenaccio*, nè ridonderà un *reale* vantaggio alle finanze dello stato, sarebbe puerile e antipatriottico il biasimo.

Gli ottimisti dicono che il maggior reddito raggiungerà i 20 milioni, mentre altri, pure amici del ministero, pretendono che il vantaggio che se ne ritrarrà non supererà i due milioni e mezzo di lire.

Da queste divergenze, sebbene considerevoli, resta però provato che un aiuto ne verrà al bilancio dello stato, e perciò, sebbene in massima contrari a nuovi balzelli, approviamo la misura adottata dal ministero, visto anche e considerato che gli aumenti non sono poi tanto gravosi. Non possiamo però fare a meno di osservare che sarebbe stato meglio a non far altre variazioni alla tassa sugli spiriti, poichè il nuovo aumento farà risorgere il contrabbando di questo genere, ch'era del tutto cessato ed è specialmente la nostra provincia che ne risente i maggiori danni.

I giornali d'opposizione, come era da immaginarsi, gridano a perdifiato contro il provvedimento del *catenaccio* ed accusano il ministero, nientemeno! che d'aver violato lo statuto!

Noi non crediamo che valga la pena di confutare i loro ragionamenti, poichè non si farebbe che ragionare ai sordi.

Non possiamo però lasciar senza risposta uno dei loro argomenti, nel quale, ci duole il dirlo, c'entra la mala fede.

Essi dicono che il Ministero Crispi è caduto precisamente per aver presentato il catenaccio, e *ciò non è vero*.

Il voto del 31 gennaio che provocò la caduta (speriamo senza speranza di risurrezione) di Crispi *fu tutto personale*.

Se l'ex presidente del Consiglio non si fosse lasciato andare a quella sfuriata contro i ministri che precedettero la rivoluzione parlamentare del 18 marzo 1876, egli non sarebbe caduto in quella circostanza e il catenaccio sarebbe stato approvato da una ragguardevole maggioranza.

Della dittatura crispina tutti erano stanchi e la sua fine non era lontana; ma si sarebbe attesa un'altra occasione e non si sarebbe approfittato del catenaccio per farlo cadere.

Ciò abbiamo voluto dire per dimostrare che l'attuale progetto ministeriale non è in contraddizione col voto del 31 gennaio p. p. come vorrebbe dare ad intendere la stampa d'opposizione.

Il parlamento s'è riaperto, ma le discussioni importanti non sono ancora cominciate.

Alla Camera l'on. Imbriani ha fatto uno dei suoi abituali scandali, a proposito del catenaccio, che fortunatamente fu di breve durata.

Le sedute interessanti saranno quando si discuteranno i progetti finanziarii, e poi la discussione sull'interpellanza Cavallotti sullo scioglimento del comizio di Milano per l'abolizione delle guarentigie papali; in quest'occasione il Ministero porrà nettamente la questione di fiducia.

Dobbiamo nuovamente deplorare la *smania interpellante* dei nostri onorevoli.

Finora le interpellanze presentate superano le *sessanta!* Dunque per lo meno una ventina di sedute perdute o quasi.

Il Re, la Regina e il Principe di Napoli sono ritornati a Roma dal loro trionfale viaggio a Palermo.

Il Re prima di partire ha dato una novella prova del suo gran cuore donando *centomila lire* per gli stabilimenti di beneficenza e per i poveri della città di Palermo.

Molto dolorose sono per ogni cuore italiano le giornaliere rivelazioni sul secondo processo Livraghi che ci comunica la *Stefani*.

S. E. di Rudinì ha dichiarato innanzi alla Camera che il governo, a suo tempo, farà il proprio dovere, perciò crediamo che per ora sia opera patriotica di astenersi da qualunque apprezzamento.

Le clericali dichiarazioni di Kalnoky alla delegazione austriaca hanno avuto jeri un'eco alla nostra Camera.

L'on. Bovio protestò con nobili parole contro le affermazioni del ministro austriaco.

Il ministro Nicotera, pure affermando che gli era ignoto il testo preciso delle dichiarazioni, disse benissimo che «in ogni caso per noi la questione romana è definitivamente risoluta.»

Udine 29 novembre 1891

Assuerus

L'Esposizione Nazionale di Palermo
Partenza dei Reali

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Palermo 26 novembre 1891

Il periodo delle feste inaugurali di questa Esposizione Nazionale si è chiuso.

Ieri sono partiti le L.L. M.M., il Principe di Napoli ed il seguito.

Il popolo volle un'ultima volta rendere omaggio ai nostri amati Sovrani, e si riversò tutto nella via V. E. lungo la quale doveva passare il corteggio.

I Sovrani uscirono dalla Reggia verso l'1 pom. e si recarono allo *sbarcadero*, ove erano attesi da tutto ciò che di più eletto havvi a Palermo.

La Regina era in abito da viaggio, il Re ed il Principe vestivano la divisa.

La Regina baciò ripetutamente le dame di Corte, ed al desiderio espresso dalle stesse di rivedere S. M. presto, rispose: *Lo spero*.

S' imbarcarono sulla lancia *Morosini* ed andarono a bordo di detta nave, da dove le L.L. M.M. assistettero alla sfilata della squadra; quindi presero di nuovo posto nella lancia e andarono a bordo dell'*America* che uscì dal porto fra le salve delle artiglierie e si mise alla testa delle altre navi, e così alle 3 pom. cominciarono la rotta per Napoli, il popolo assistette dal Faro Italico alla partenza.

Ed ora fra noi è rimasto un vuoto; siamo tanto poco abituati ad ospitare i Reali che quando essi vengono non vorremmo lasciarli partire mai; perchè una nuova visita chi sa quando potremo averla.

Ma stavolta speriamo che non sia lontana; tanto il Re che la Regina hanno promesso di ritornare presto, e noi ce lo auguriamo.

Il cuore del Re. — S. M. ha lasciato alla nostra città 100 mila lire da ripartirsi come segue:

L. 50,000 fra gl' istituti di beneficenza e 50,000 ai poveri della città a mezzo della Congregazione di Carità.

Il Re d' Italia non lascia passare nessuna occasione per mostrare il suo buon cuore, il suo affetto per tutti.

Molti degli isolani venuti più per vedere il Re e la Regina, che per la Esposizione, sono ripartiti.

Dal continente ancora non vi sono molti visitatori, ma verranno certamente in seguito.

Si temeva il caro dei viveri, ma ciò non si è avverato; si temeva anche aumento negli alloggi e nemmeno ciò avvenne.

Nei locali dell'Esposizione agisce ogni sera, nel caffè delle Varietà, una *troupe* di *chanteuses* e di giocolieri, che fa passare allegramente un paio d'orette. Questo ritrovo messo bene e diretto con criteri esatti dal sig. Romano (il medesimo che ha fatto simile speculazione in tutte le esposizioni) è frequentatissimo, ed è preferito ad altri ritrovi.

Anche il labirinto attira l'attenzione dei visitatori che vi accorrono numerosi.

Il Comitato dell'Esposizione non ha ancora messo fuori il catalogo degli espositori e dei lavori esposti, necessario a chi deve occuparsi per esteso della esposizione.

Mi hanno promesso che domani lo daranno, ed io lo spero.

Appena avutolo comincierò a dirvi dei lavori esposti e delle diverse mostre.

Qui siamo ancora in piena estate, fa caldo soffocante; non pare di essere alle porte di dicembre.

Eolo.

Il processo Livraghi

I telegrammi da Massaua di sabato dicono:

Furono interrogati i barcaiuoli che traghettavano le vittime. Said Mia, che era stato incaricato della sorveglianza di Getheon, vistolo a partire, lo arrestò.

Giaber dice che Idris gli rivelò che OsmanàNaid venne personalmente ucciso da Livraghi, essendosi tutti rifiutati di ucciderlo.

Said Mia nega che Getheon siasi ribellato alle guardie.

Osman Aga, ex-capo della polizia di Archico, ritratta la deposizione scritta.

Il presidente rileva una contraddizione. Il pubblico ministero nega l'importanza della contraddizione e dice che il testimone si modifica visto il tempo che corre.

— L'*Opinione* dice che appena finito il processo di Massaua, il governo prenderà quelle misure militari o giuridiche che potranno convenire.

Gli impegni della Triplice

Il *Figaro* ha per dispaccio da Vienna che la triplice impone all' Italia di mobilizzare duecentomila uomini sulle Alpi: alla Germania tre corpi d'armata verso i Vosgi. La parte dell'Austria si ridurrebbe a semplici disposizioni diplomatiche.

50,000 italiani eliminati

Si ha da Trieste che i deputati croati della Dalmazia hanno elaborato un nuovo « memorandum » per chiedere al Reichstag la soppressione del Liceo italiano di Zara, affermando che l'elemento italiano in Dalmazia, forte di 50,000 individui nel 1881, è ora completamente eliminato.

Il curioso si è che il *Narodni List* di Zara organo massimo dei croati, pubblica tutti i giorni degli articoli per deplorare che in tutte le città e perfino nei villaggi della Dalmazia non si parli dalla popolazione croata altra lingua che l'italiana.

I progetti finanziari

Il progetto per modificazioni al registro e bollo gradua il bollo sopra le azioni e le obbligazioni e diminuisce la tassa sopra i contratti di Borsa.

Il progetto per la parte costruzioni ferroviarie si ispira al concetto di eseguire i tronchi appaltati e di utilizzare le costruzioni già iniziate per alcuni esercizi. Il ministero impegnerà 30 milioni all'anno che verranno iscritti nelle spese effettive contando sulla massa dei residui. Questa riduzione di impegni non produrrà una grande sosta nei lavori pubblici.

Stato inquietante del Brasile

Continua l'agitazione nello stato di Rio Grande, in seguito al decreto ordinante di rimettere a posto il governatore Castilho.

Si temono altre complicazioni.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Seduta del 28 novembre

PRES. FARINI.

Si apre la seduta alle ore 2.30.

Si convalida la nomina a senatori di Barsanti, Calciati, Cordopatri, Delzio, Lancia di Brolo, *Papadopoli*, Sprovieri Greppi, Bonasi, Albini, Cerruti, Saredo.

Vitelleschi svolge quindi l'interpellanza al ministro dell'istruzione sopra l'esportazione di un quadro di Raffaello dalla Galleria Borghese — l'asserito ritratto del Duca Valentino — e sopra le intenzioni del Governo per risolvere la questione delle Gallerie.

L'interpellante invoca opportuni provvedimenti da darsi in una legge liberale, ma equa.

Il ministro Villari dà spiegazioni. Dice che è già quasi allestito il progetto d'una legge in proposito, che, senza essere vessatoria, ci assicuri il possesso delle grandi opere d'arte d'interesse nazionale.

Vitelleschi si dichiara soddisfatto.

Il presidente legge un' interpellanza del senatore Alessandro Rossi al ministro dell'agricoltura, se intenda proporre per legge l'abolizione del lavoro domenicale.

Quindi si leva la seduta alle ore 5.10.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

La seduta è aperta alle ore 2.25.

Si comincia col non accettare le dimissioni di Gagliardo (per la seconda volta) e di Tenani.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni, si procede alla discussione del progetto di modificazione alla legge sugli stipendi ed assegni fissi per l'esercito.

Sani combatte il progetto, mentre Arbib lo approva. Parlano ancora Perrone di San Martino, De Zerbi, il ministro Pelloux che raccomanda di votare il progetto, e chiudesi la discussione generale.

Il presidente annunzia nuove interpellanze.

Bovio a proposito delle interpellanze ritiene necessario che si discuta al più presto possibile quelle relative alla politica ecclesiastica tanto più dopo certe recenti dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio d'una nazione alleata. E' conveniente che il governo faccia sentire immediatamente all'Europa che esso non permette a potenze straniere di metter lingua in una questione risoluta dal nostro diritto pubblico e dalla viva coscienza della nazione, e dica all'Europa che se per altri non esiste ancora una soluzione, per noi non esiste una questione. La questione romana è chiusa (*bene, approvazione*).

Nicotera dice: Il presidente del Consiglio ignorava che Bovio volesse sollevare la questione dello svolgimento delle interpellanze. Quanto alla sua, telegrafa in questo momento che dichiarerà lunedì prossimo se e quando risponderà. Deve poi aggiungere che non ha sott'occhio il testo vero del telegramma citato da Bovio. Interprete però del pensiero del presidente del Consiglio e di tutto il gabinetto, sente il dovere di dichiarare che non crede alle dichiarazioni accennate dallo stesso Bovio, molto meno poi fatte da un governo amico ed alleato.

Ad ogni modo per noi aggiunge il ministro, *la questione romana non esiste.*

Levasi la seduta alle 6.15

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

29 novem. 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	30 novem. ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	749.4	747.3	749.5	753.0
Umidità relativa	62	60	63	66
Stato del cielo	sereno	misto	misto	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento direz.	N	E	E	—
Vento vel. k.	1	12	3	0
Term. cent.	6.2	8 6	7.4	7.2

Temperatura { massima 10.4 / minima 3.4

Temperatura minima all'aperto 0.8

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 29:

Tempo probabile: Venti freschi del 1. quadrante al nord, e al centro, intorno ponente al sud, — cielo nuvoloso con pioggie specialmente sul basso continente, qualche nevicata sulle stazioni elevate, temperatura in diminuzione, mare mosso agitato.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta del giorno 26 novembre 1891.

Approvò la deliberazione del Consigliere Comunale riguardante transazione coll' ex esattore Costantini.

Id. di Forni Avoltri riguardante transazione di lite contro un privato per fitti.

Id. di Sedegliano relativa alla concessione di attraversare con sifone la strada comunale.

Id. di Udine concernente autorizzazione a presentare controricorso in cassazione in confronto di un privato.

Id. di Fontanafredda riguardante concessione d' indennizzo alle guardie campestri per comparse innanzi ai tribunali.

Id. di Raccolana e Forni di Sotto relativa a concessione di piante.

Id. di Comegliana concernente anticipo di affitti al proprietario delle scuole di Povolaro.

Id. di Moggio relativa a concessione di combustibile a vari frazionisti.

Id. di Precenicco riguardante taglio ed utilizzazione di un bosco.

Approvò la deliberazione del Cons. Amminis. dell'Ospitale di Sacile concernente transazione per fitti e lavori con un privato.

Id. della Casa delle Derelitte riguardante affrancazione di corrisponsioni perpetue nonchè altra concernente autorizzazione a stare in giudizio contro ditte debitrici di canoni livellari.

Non approvò la deliber. dell'Ammin. dell'Istituto Tomadini di Udine riguardante concessione a mutuo di L. 50000 ad un privato ed invitò l'Ammin. stessa ad investire i capitali disponibili in titolo al Debito Pubblico.

Non approvò la delibera del Consiglio Amministrativo dell'Ospitale di Cividale riguardante rinnovazione del contratto per le forniture dei medicinali a trattativa privata.

Accolse un ricorso contro le elezioni amministrative in comune di Grimacco ed annullò le elezioni suppletive del 26 luglio 1891.

Approvò il regolamento per le guardie campestri del comune di Camino di Codroipo.

Emise una decisione in materia di spedalità.

I nostri Deputati. L'on. Marchiori (Udine II.) fu eletto a presidente del terzo ufficio della Camera.

L'on. Chiaradia (Udine III.) è stato nominato commissario sul disegno di legge:

« Proroga del termine stabilito nell'articolo 279 della legge 30 dicembre 1888, sul passaggio allo Stato delle spese che ora sono a carico dei Comuni e delle provincie. »

Società operaia generale. — Ieri vi fu una seduta burrascosa all'assemblea della Società operaia, riuscita in seconda convocazione. Si trattava di deliberare sulla spesa di concorso al mantenimento della scuola d'arti e mestieri che, a carico del bilancio della Società operaia, finora ammontava a lire 1600.

Sui giornali cittadini ne fu scritto in vario senso; noi riferiremo l'esito della animata discussione.

La Direzione della Società proponeva di ridurre la somma da L. 1600 a non più L. di 1000.

I soci Celeste, Bastianutti volevano ridotto l'importo a L. 500.

I soci Bardusco, Pecile, Braida e Gennari proponevano di mantenere la cifra delle L. 1600, mettendo L. 800 su proventi eventuali.

Messe a votazioni queste proposte venne approvata quella della Direzione dopo respinte le altre dei soci. Celeste, Bastianutti, Bardusco, Pecile, Braida e Gennari.

Il nuovo senatore conte Papadopoli. Leggiamo nel *Tagliamento*:

Il nuovo Senatore Conte Papadopoli, rispondendo alle congratulazioni inviategli da un amico, rispose che « deve tutto a Pordenone che gli ha fatto l'onore di nominarlo due volte suo rappresentante. »

Il nobile Conte dimentica le alte sue benemerenze patriottiche, le sapienti sue cure verso l'agricoltura e le inesauribili sue liberalità verso i poveri. Ad uomini come lui, spetta sempre un posto nel Consesso che raccoglie le illustrazioni della Patria.

Il Consiglio direttivo della Associazione generale fra gli Impiegati civili delle pubbliche amministrazioni, nella sua seduta del 28 corr. mese, ha deliberato quanto segue:

a) L'accettazione di 9 soci effettivi e 1 corrispondente.

b) quale disposizione di massima: di consegnare la lettera di riconoscimento ai soci solo dopo 15 giorni dalla data della loro domanda, giusta il disposto dell'art. 9 dello Statuto sociale, trascorso il qual periodo sono ammessi a godere dei diritti e delle facilitazioni accordate agli altri soci; e circa il contributo mensile, esso decorrerà dal 1° del mese successivo a quello della domanda stessa.

c) di sopprimere: I. il comma *a* dell'art. 28 del regolamento di servizio, che prescrive il pagamento di cent. 5 per ogni partita alle carte; Il le parole « se in partita obbligata » dell'art. 29 e l'intero art. 30, circa il giuoco al bigliardo, lasciando così la sola tassa di cent. 30 di giorno e 60 di notte, per qualunque giuoco.

d) d'invitare i soci morosi al pagamento delle mensilità arretrate, entro il 15 dicembre p. v., esponendo in caso diverso all'albo sociale i nomi dei renitenti.

e) ha nominato al posto di segretario sociale il sig. Giovanni Ragazzoni, in sostituzione del dimissionario sig. Cenedese dott. Vittorio.

f) di delegare il Comitato *c*, incaricato di studiare l'istituzione del magazzino Cooperativo, di convocare gli azionisti in assemblea e di far propaganda al fine di riuscire ad ottenere l'intento.

g) d'introdurre nel programma dei trattenimenti anche delle conferenze a scopo d'istruzione, dando loro carattere intimo.

Consiglio provinciale

A nuovo presidente del Consiglio provinciale in luogo del senatore co. di Prampero, dimissionario, fu oggi nominato il co. *Luigi de Puppi*, già vice presidente del consiglio stesso.

Prestito della città di Barletta. 90ª estrazione del 20 novembre 1891.

Serie **2684** rimborsabili in Lire **100**:

Dal N. 1 al 50

Obbligazioni premiate

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
2698	47	L. 50,000	1945	28	L. 100
2404	7	» 1,000	2005	47	» »
2781	7	» 500	2719	20	» »
3800	7	» »	2784	9	» »
1047	9	» 400	2907	4	» »
1211	11	» »	4149	18	» »
102	47	» 300	3265	21	» »
377	25	» »	3443	35	» »
5755	30	» »	3692	42	» »
33	47	» 100	3944	29	» »
331	7	» »	4446	38	» »
1106	27	» »	4821	40	» »
1204	11	» »	4899	1	» »
1715	37	» »	5015	49	» »
1832	17	» »	5604	24	» »

Cooperative ferroviarie. Ieri si è riunita in Roma la conferenza fra i rappresentanti delle cooperative ferroviarie.

La Società di Udine era rappresentata dall' ing. Levi.

DALLA CARNIA

Taglio cesareo — Il tempo — Sponsali

Ci scrivono da Paluzza, 28:

Martedì il dott. Salvetti assistito dai dott. Sartori e Del Moro procedette all'operazione del taglio cesareo in una donna di Zenodis, deforme per sofferta rachitide. L'atto operativo durò circa 3 ore. Dal ventre venne estratta una bambina viva di grandezza quasi normale L'operata si è svegliata dalla cloroformizzazione in buonissima condizione e presentemente si crede sia fuori di pericolo. Il bello si è che questa donna ha la bella altezza di metri 1.16. C'è quindi ragione doppia di congratularsi cogli egregi operatori i quali condussero a sì buon punto una operazione tanto difficile, massimamente in questo caso che si trattava di un essere deforme.

— Il tempo qui è sempre eguale: pioggia e pioggia; pare proprio che tutta l'umidità d'Italia venga a concentrarsi su queste povere alpi carniche. Spero che in breve la *musica* cambi, da pioggia a neve e ghiaccio.

— Ieri l'altro s'univano in matrimonio il sig. Brunetti Ferdinando e la sig. Morocutti Caterina. Agli sposi i miei più sinceri auguri.

P.

Un nuovo professore di belle lettere. Apprendiamo con piacere che il nostro egregio amico Guido Fabiani ha in questi giorni conseguito il diploma di belle lettere nella R. Università di Padova.

A lui i nostri sinceri mirallegro per la laurea conseguita e pel posto testè ottenuto di redattore capo dell'ottimo periodico didattico: *Il Risveglio educativo.*

L'Associazione Medica Friulana per adempiere al deliberato del sodalizio, di non concorrere cioè ad una condotta dove il medico venne ingiustamente licenziato, invita i colleghi a non dare il proprio nome al concorso di medico dei Comuni di Azzano X di Castelnuovo e di Faedis (tutti del Friuli) ed a non assumere il servizio per l'offerta.

I complici nei furti in danno del signor colonnello di cavalleria marchese di Sonnaz, certi Abramo Buiatti calzolaio e Giuseppe Canciani maniscalco, vennero messi in gattabuia.

Le gesta degli ignoti. A Fiume di Pordenone i soliti ignoti si permisero, di notte ben inteso, di penetrare con chiave falsa nella bottega di Luigi Lizier e scassinando il cassetto del banco lo alleggerirono di L. 60.

Chronos-Almanacchi-Cromolitografici-profumati per portafogli pel nuovo anno, i più gentili regali per le prossime feste.

E' questa una bella e *profumata* pubblicazione della ditta A. Migone e C. di Milano.

Nuovo giornale. Col titolo *Corriere di Banca e di Borsa* uscirà in Milano il 1° dicembre p. v. il 1° numero di un nuovo periodico diretto da Guglielmo de Sacco, già redattore della *Finanza*.

Auguri.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. La musica dell'operetta *In cerca di felicità* è davvero molto graziosa, e sebbene vi siano qua e là delle reminiscenze di altre operette di Suppè, pure contiene molti pezzi nuovi, originali e belli, che nelle due scorse sere furono ancora maggiormente gustati che durante la prima rappresentazione.

L'esecuzione continua ad essere proprio buona tanto dal lato musicale quanto dal lato comico, adatto al genere dell'operetta.

La signora Penotti è sempre una piacevole e gioviale servotta e la signora Montanari, che ha voce molto aggradevole, copre con disinvoltura la parte di Stella.

Anche le signore Posabella e Ferrarini, eseguiscono con spigliatezza le loro parti.

Arturo Stravolo è sempre comicissimo e strappa il riso anche ai più immusonati.

Il tenore Ganzari ha voce simpatica, e sa far risaltare la sua parte, che non è fra le più attraenti dell'operetta; buoni pure gli altri.

Commendevole è l'affiatamento generale di tutta la compagnia; appariscente il vestiario e più che da operetta la messa in scena.

In ambedue le sere il teatro fu popolatissimo; sabato c'era molto pubblico *chic*; ieri poi folla straordinaria e nelle poltroncine di primafila spiccava una numerosa rappresentanza della nostra deputazione provinciale, che dimostrava di gustare molto le bellezze musicali ed.... altre dell'operetta.

Questa sera alle 8: *In certa di felicità*.

La Società Pietro Zorutti a Cividale. Ci scrivono:

Ieri sera pubblico affollatissimo assistette alla rappresentazione data in questo teatro *Ristori* dalla vostra Società Comica « Pietro Zorutti ». Una sessantina circa di alunni del Collegio Stellini accompagnati dai loro istitutori contribui a rendere maggiormente affollato il Massimo.

La commedia *Il Chialchiutt* del Lazzarini piacque assai e fu recitata con molto brio dai bravi dilettanti udinesi che vennero parecchie volte applauditi.

Anche la commedia *Dugg e nissun* incontrò non meno favore nel numeroso e scelto pubblico, che si divertì assai ed abbandonò alla fine il teatro col desiderio di rivedere presto con altre non meno belle produzioni, i bravi dilettanti della Comica « Pietro Zorutti ».

Circo Zavatta. Ieri il circo fece due *pienone*; molti applausi a tutti gli esercizi, specialmente ai bambini.

Questa sera alle 8 spettacolo variato con novità.

I trionfi della Zilli. Rileviamo dai giornali di Lisbona che la nostra concittadina sig. *Emma Zilli* furoreggia sotto le spoglie di Aida al teatro San Carlo.

Quei giornali dicono che la signora Zilli è una cantante di sommo valore, che ha una voce splendida, affascinante.

Suscita un vero entusiasmo nel duetto con Amneris, nel gran duetto con Radames (atto 3.) e nel duetto finale dell'ultimo atto.

IN TRIBUNALE

Udienza del 28 novembre 1891

Puppatti Luigi e Vincenzo, fratelli, del fu Antonio, negozianti di Attimis, imputati di contravvenzione doganale; si dichiara non luogo a procedimento.

Toneatti Giovanni di Luigi e Cepile Carlo di Francesco, contadini di Bicinicco, imputati di contrabbando; il primo fu condannato ad un anno e mezzo di detenzione e L. 9.60 di multa l'altro assolto.

Minisini Leonardo fu Lorenzo e Minisini Gerardo di Leonardo, contadini di Colloredo di Moltalbano, imputati di oltraggio e contrabbando; il primo fu condannato pel solo contrabbando a L. 91 di multa, ed assolto dall'oltraggio, l'altro assolto da ambedue i reati.

Velliscigh Giovanni di Stefano contadino di Prepotto, per contrabbando L. 26,50 di multa.

Una dichiarazione — Il dott. G. Mazzolini di Roma dichiara che le sue pastine di more non contengono terpina, morfina, codeina e qualsiasi altro preparato oppiato; e che le prepara col solo succo della mora condensato con metodo speciale. Di maniera che possono adoperarsi con tutta sicurezza dagli adulti e dai piccoli, nei raffreddori e tossi incipienti. Non discute del merito di altre specialità consimili lasciando questo al Consiglio superiore di sanità, il quale già di molte ha vietato lo smercio. E conchiude che raccomandando quella sua specialità è lontano le mille miglia da qualunque maldicenza a carico dell'altre specialità ma solo appellasi ai fatti ed all'esperienza e che nessuna persona onesta potrà mai confutare. Dai quali risulta che le dette pastine di more arrestano subito la diffusione e sanano le incipienti flogosi acute della bocca e delle fauci, come la bronchite, il raffreddore, l'angina, la glossite, la gingivite, la laringite ed anche le flogosi lente come le afte, le raucedini, l'asma ecc. senza arrecare danni allo stomaco o al cervello. Virtù che non si può garantire che la posseggano tutte le specialità per le medesime malattie. Si vendono a L. 1 la scattola involta in carta gialla filigrana dello stabilimento del medesimo inventore, via delle Quattro Fontane n. 18 ed in tutte le principali farmacie italiane e straniere. — Deposito in UDINE presso la Farmacia Commessati — TRIESTE, Farmacia Prendini, Farmacia Jeroniti — GORIZIA, Farmacia Pontoni TREVISO, — Farmacia Zanetti, Farmacia Reale Bindoni — Venezia, Farmacia Botner, Farmacia Zampironi.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 22 al 28 novembre

Nascite

Nati vivi	maschi	12	femmine	11
» morti	»	—	»	2
Esposti		—	»	1
Totale	maschi	12	femmine	14 = 26

Morti a domicilio

Galisto Centa fu Matteo d'anni 81 portiere — Gio. Batta Degano di Angelo d'anni 1 e mesi 4 — Luigi Verona di Angelo d'anni 7 scolaro — Caterina Dose-Zampieri fu Gio. Batta d'anni 60 casalinga — Lorenzo Tamburini fu Giuseppe d'anni 68 pensionato — Teresa Terenzani fu Fantino d'anni 68 contadina — Antonio Tel fu Giuseppe d'anni 74 calzolaio — Pietro Disnan di Giacomo di mesi 2 — Ernesto Marioni di Gio. Batta di mesi 9 — Giacomina Rizzi di Giuseppe d'anni 7 scolara — Enrico Fabbro di Federico di mesi 5 — Caterina Nigris-Francescatto fu Giuseppe d'anni 80 — Teresa Del Negro Bertoni fu Giacomo d'anni 47 casalinga.

Morti nell'Ospitale Civile

Enrico Pussini di anni 2 — Antonio Bertossi di Giuseppe d'anni 24 agricoltore — Antonio Virguito di mesi 2 — Maddalena Favitozzo fu Giacomo d'anni 76 casalinga — Luigia Golosetti d'anni 80 casalinga — Maria Vellscig-Muz di Giuseppe d'anni 49 contadina — Luigia Buzzi-Bertossi di Pietro d'anni 31 casalinga — Giovanni del Negro fu Pietro d'anni 65 stalliere.

Totale N. 21

dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Gaetano Parchi falegname con Margherita Interoso operaia — Pietro Rizzi agricoltore, con Rosa Turco contadina — Gio. Batta Galiussi muratore, con Domenica Vittorio casalinga — Edoardo Alzanavi usciere, con Italia Gobitto stiratrice — Luigi Pedrali calzolaio, con Maria-Maddalena Tavasani casalinga — Carlo Manetti Capitano di Fanteria, con Giuditta Politi agiata — Giovanni Sirena offelliere con Elisabetta Canciani sarta — Giuseppe Giacomo Velutini tintore, con Italia Pittaro sarta.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Francesco Fiorello muratore con Maria Biasio-Parù cameriera — Luigi Zarosi negoziante con Elisabetta Petronio casalinga — Amedeo de Sabbata filarmonico con Rosa Tedeschi civile.

SPORT ITALIANO

La prima giornata di caccia a Pordenone.

A mezzodì di sabato una trentina di cavalli condotti a mano si trovavano raccolti sul piazzale di Roveredo di Pordenone luogo indicato per l'appuntamento. Dieci minuti dopo il capocaccia dava il segnale della partenza. La stupenda muta di cani della Società milanese, una trentina circa, lo seguiva d'appresso, riunita e sorvegliata dal frusta-cani.

Signori e signore fra cui notiamo la contessa Soranzo, il nobile Costanzo Cantoni, il sig. Scheibler, montarono allora in sella e per altra via seguirono il *master*, nob. Cantoni. Venivano poi carrozze con dame della *high life* che il tempo incerto non aveva invogliato a partecipare alla partita di caccia, vetture da nolo con buoni padri di famiglia *et* numerosa prole, negozianti di cavalli ed altri curiosi.

Dopo dieci minuti di piccolo trotto si arrivava al limitare delle immense praterie che si perdono a vista d'occhio e vanno, com'è noto, fino sotto Maniago.

Qui e là s'udiva qualche esclamazione come: che bel colpo d'occhio assistere alla partenza dei cavalieri! che effetto stupendo seguire lo svolgersi della caccia sulla gran prateria! Ma, pur troppo, quanta delusione, quale disinganno doveva loro toccare!

Abbandonato il daino fuori della gabbia (fra parentesi una stupenda bestia) volse lo sguardo in giro «fiutando il vento infido» e poi con un abile dietro front si diresse verso sud in direzione di Roveredo, attraversando campagne e vigneti e sparendo ben presto alla vista dei convenuti. — La caccia sarà faticosa, si preconizzò subito, e pel momento bisognava mettere il cuore in pace e rinunciare a quei galoppi stupendi che solo sono possibili su quelle immense praterie.

Ancora dieci minuti di sosta e poi un corriere del *master* ci avvisava che la muta era sulla pista.

Partimmo di conserva guidati dal signor Scheibler a piccoli trotti ed a corti galoppi colla muta in vista e si spesero ben due ore per terreni sassosi, disuguali, attraverso strade di campagna, or saltando una siepe ora un fossato.

Il daino s'era diretto, a quanto supponesi, in direzione sud di Fontanafredda ed aveva vagato fra le frazioni di S. Antonio e Croce di Diana descrivendo linee diverse ed intersecate fra di loro ciò che rendeva difficile il lavoro alla muta e faticoso a qualcheduno il trattenere il cavallo.

Finalmente si sorte un po' all'aperto: il daino, aveva mutato direzione verso nord-ovest. Dopo breve tempo dall'animazione dei segugi si arguisce che il nostro fuggitivo non doveva essere troppo lontano. Infatti ci pare di scorgerlo ad un chilometro di distanza. Si allunga il galoppo sulla prateria, e lo s'insegue; se nonchè lo vediamo cambiare di nuovo direzione: abbandonata la prateria entra nella campagna in direzione sud-ovest verso Ranzano, e lo si scorge fuggire attraverso filari di gelsi.

I cavalli vengono lanciati a carriera — gli ostacoli, dapprima piuttosto difficili non si vedono più — e d'un campo in l'altro attraverso terreni or sassosi ora pregni d'acqua si giunge in una prateria paludosa fra il torrente Molle o Fontanavite, affluenti della Livenza. Il daino seguito dalla muta ora molto più d'appresso, si getta nella Livenza e prende la via del colle San Martino, all'altra sponda.

Cinque, dei trenta cavalieri con alla testa il master Cantoni erano intanto già dopo trenta minuti di galoppo arrivati alle calcagne dei segugi, e vedendo poi che il daino, dava segni manifesti di stanchezza, coraggio, grida il nob. Cantoni, passiamo a guado la Livenza — e lui pel primo discende a carriera per una via erbosa o poi lancia il cavallo nel fiume — seguito dal tenente Vastarini. — Ma l'uno e l'altro spariscono sott'acqua; si videro poi sortire a nuoto all'altra riva mentre i cavalli per proprio conto andarono dall'altra parte. Un terzo che seguiva d'appresso sprofondò per tre quarti nel fango. Mentre ognuno per proprio conto s'ingegnava di cavarsela alla meglio — e lo si può immaginare — giungevano intanto altri che chi più chi meno si sporcarono la giacchetta, come suolsi dire i cavalli scivolando su quella riva in modo singolare.

«Bisogna passare il fiume ad ogni costo» dice il master, rimontando a cavallo, e dopo aver tentato in diversi punti d'effettuare il disegno si decide di risalire fino a Polcenigo — là passare il ponte e discendere a Sarone, al piede dell'altro versante del monte.

La strada non era breve — chiamata a raccolta la muta, via di trotto. Omettiamo di qui narrare l'incontro dei soliti invalidi — l'uno ha perso una staffa, l'altro ha il cavallo zoppo — un terzo, coi cilindro un po' pressato si raggiusta alla meglio.

Si entra in Polcenigo, si gira il ponte e verso le quattro pom. si arriva a Sarone. Alcuni indizii raccolti dai contadini ci mettono presto sulla buona via e salendo strade rocciose e discendendo strette viuzze di campagne giungiamo in una valletta ove la muta scova il daino.

Questo riprende la via del monte Col Maggiore ma inseguito in diversi punti è circondato dai cani che gli sono sopra d'un balzo.

Prima di darla vinta spicca il daino tre salti per aria e poi ricade affranto nelle vicinanze della villa Bellavitis.

Il master e gli altri cavalieri arrivano intanto sul luogo. Erano le 4 e un quarto pom.

Il daino è squartato — gli intestini vengono dati ai cani — i quattro zampini al master che li distribuisce ai primi arrivati: la signora Rossi, (accompagnata dal marito sig. Beppi), sig. Merzagora, nob. sig. Trieste, sig. Ostani. — Dopo brevi mi rallegri «specialmente all'amazzone intrepida signora Rossi» si rimontò a cavallo per ritornare a Polcenigo; di qui a Vigonovo e poi a Roveredo dove si giungeva alle 7 1[2) bagnati, stanchi, un po' avariati, se vuolsi, ma colla soddisfazione nell'animo d'aver avuto tante emozioni.

Una caccia di quasi otto ore di cavallo percorrendo ben 70 chilometri — riuscita ai cinque superstiti grazie all'abilità e costanza del *master* nob. Cantoni, a cui mandiamo sincere congratulazioni.

G. M.

Esplosione di castagnole

Si ha da Livorno, 28:

La notte scorsa, verso le 12, fu esplosa una castagnola nelle vicinanze del palazzo della Prefettura.

Gli agenti arrestarono quanto persone si trovavano allora nel prossimo caffè Rossini.

Ieri però gli arrestati sono stati rilasciati, ad eccezione di due, sui quali pesano gravi indizi.

A Guarcino (Frosinone) festeggiandosi il mantenimento di quella pretura si fecero scoppiare delle castagnole; una ne ferì tre ragazzi.

L'inaugurazione della fontana a S. Giovanni a Teduccio

Ieri venne inaugurata alla presenza del Principe di Napoli la grande fontana in piazza municipio a San Giovanni a Teduccio (Napoli).

Vi assistevano alla festa Nicotera, Della Rocca, il prefetto, senatori, deputati e tutte le autorità civili e militari.

Una moglie venduta ma non pagata

Giorni sono comparivano innanzi al tribunale di commercio di Parigi il sig. Chevalier, impiegato a Parigi, la signora Chevalier e il signor Martin proprietario d'un *caffè-concert*.

La signora Chevalier è impiegata al banco di quel caffè. Il proprietario di quel locale, temendo certamente che ella si distraesse dalle sue importanti mansioni volendo compiere i suoi doveri di sposa, propose al marito, signor Chevalier, di comperargli la moglie per 500 lire.

Chevalier accettò, e subito fu steso su carta bollata da 60 centesimi il contratto seguente:

«Io sottoscritto, Desiderato Chevalier, mi obbligo, a partire da oggi, a rinunziare a qualunque autorità e a qualunque diritto su mia moglie, nata Delacroix, a Fontenay, il 6 maggio 1853, attualmente impiegata nello stabilimento di via... in corrispettivo di una somma di 500 lire, promessa dal signor Martin, capo dello stabilimento surriferito.

Firmato CHEVALIER»

Lo stesso giorno il marito riceveva le 500 lire sotto forma di una cambiale con scadenza 15 ottobre 1891, e il signor Martin entrava in possesso della signora Chevalier.

Ma, alla scadenza, il nuovo proprietario della signora non pagò. Quindi, citazione del creditore.

Il tribunale ha dichiarato la cambiale nulla, avendo l'obbligazione una causa illecita.

Al disgraziato Chevalier non rimane che chiedere la restituzione della sposa.

Telegrammi

Le notizie delle nostre campagne

Roma 29. Le notizie giunte al ministero dell'agricoltura sull'andamento delle campagne possono così riassumersi: La semina del frumento continua soltanto nell'Italia inferiore e la temperatura mite e le pioggie favoriscono il germoglio. Si fanno specialmente nell'Italia superiore lavori di terra per nuove piantagioni e concimazioni. S'incominciano a raccogliere le olive anche al nord ed il raccolto è in generale abbastanza buono ed abbondante.

Le dichiarazioni di Kalnoky e il potere temporale

Roma, 29. Prevedensi per domani nuovi incidenti alla Camera intorno alle dichiarazioni di Kalnoky di cui è arrivato il testo preciso non diverso dal sunto telegrafico.

Il *Fanfulla* di questa sera approva le dichiarazioni di Nicotera: dice che per gli italiani la questione romana non esiste.

La stessa dichiarazione è fatta dall'*Opinione*.

Questa inoltre pubblica la testuale traduzione delle parole di Kalnoky, dicendole diplomaticamente correttissime; dice che il sunto telegrafico tolse la morbidezza alle frasi di Kalnoky.

L'estrema sinistra domani è decisa a risollevare la questione.

Parleranno in argomento gli on. Imbriani, Cavallotti e Bovio.

Dicesi intanto che alle dichiarazioni di Zölinger favorevoli al potere temporale, seguiranno altre dichiarazioni nello stesso senso in altri parlamenti.

In Russia poi i vescovi cattolici, specialmente polacchi, si adoprano a promuovere un' agitazione in favore del Papa.

La segretaria di stato del Vaticano spera risultati favorevoli da questa agitazione.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 30 novembre 1891

Obbligazioni

Rendita	30 nov.	28 nov.
Italiana 5 0/0 contanti	90 80	
» fine mese	90.90	
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0/0	89.—	
Ferrovie Meridionali	299.—	
» 3 0/0 Italiane	277.—	
Fondiaria Banca Nazion. 4 0/0	477	
» » » 4 1/2	487	
» 5 0/0 Banco Napoli	470	
Ferrovia Udine-Pontebba	445	
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	503	

Azioni

Banca Nazionale	1235	
Banca di Udine ex coupons 1/7	112	
» Popolare Friulana	114	
» Cooperativa Udinese	31	
Cotonificio Udinese	1100	
Società Parchetti	190	
» Tramvia di Udine	95	
» Veneta Impr. e Cost.	37	
» Cotonificio Veneziano.	238	

Cambi e Valute

Francia	chéque	102.3/4	
Germania	»	127.30	
Londra	»	27.95	
Austria e Banconote	»	220.—	
Napoleoni	»	20.56	

Ultimi dispacci

Chiusura Parigi:	88.10	
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	88.—	
Tendenza buona		

Il discorso Caprivi ha fatto ottima impressione.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 28 novembre

Venezia	38	17	52	77	19
Roma	17	39	12	32	6
Napoli	32	6	43	40	88
Milano	11	42	82	23	85
Torino	54	73	42	63	14
Firenze	86	42	32	22	23
Bari	37	55	72	36	86
Palermo	43	20	51	52	73

PITIECOR

All'azione **ricostituente** dell'Olio di fegato di merluzzo, riunisce quella **antibacillare**, riconosciuta da eminenti clinici, della Catramina (speciale olio di Catrame Bertelli) che contiene al 5 0[0: per cui i medici prediligono il Pitiecor perchè assai superiore all'Olio di fegato di merluzzo semplice, alle emulsioni ecc., contro la **Scrofola, Linfatismo, Rachitide, Gotta** e le **Malattie dell'apparato respiratorio.**

I BAMBINI LO CHIEDONO

per il suo

PIACEVOLE SAPORE

PITIECOR *Proprietari* **A. Bertelli e C.** *chimici-farmacisti, Milano, via Monforte, 6. Casa in Londra, Holborn Viaduct E. C. L. 64. — Costa L.* **3** *alla bottiglia di circa 600 grammi lordi più cent.* **60** *se per posta. — Tre bottiglie Lire* **8.60** *franco di porto.*

Trovasi anche in tutte le Farmacie

VENDITA ACQUAVITE.

Il sottoscritto avverte che presso il signor Gio. Batta Marioni, fuori porta Grazzano, Udine, trovasi in vendita **acquavite** fabbricata da lui stesso, e prodotta con vinacce e susine.

Rauscedo, 17 novembre 1891

CROVATO EUGENIO

1891 — 1892

ESPOSIZIONE NAZIONALE

TRENI SPECIALI

Festeggiamenti - Corse - Torneo

GALLERIA DEL LAVORO IN AZIONE

La doppia combinazione

delle serie o categorie che rende assai più difficile vincere venne abolita in modo assoluto nella compilazione del piano della grande

LOTTERIA NAZIONALE DI PALERMO

I biglietti della quale concorrono col solo numero progressivo a 30,750 premi

da L. 200,000 - 100,000 - 10,000 5000 - 1000, ecc.

da sorteggiarsi nelle quattro estrazioni che avranno luogo irrevocabilmente il

31 Dicembre 1891 - 30 Aprile, 31 Agosto 31 Dicembre 1892

E' assicurata una vincita ad ogni centinaio completo di numeri che può conseguirne altre **400.** Un numero vince sicuramente

L. 100.000 il 31 Dicembre 1891

può vincerne altre 100.000 il 30 aprile

100.000 il 31 agosto

200.000 il 31 dicembre 1892

I biglietti si vendono dalla

Banca F.lli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10, GENOVA, e presso i principali Banchieri e Cambio Valute del Regno.

Per le richieste inferiori a 100 biglietti aggiungere centesimi 50 per la raccomandazione.

La Società del Gas di Udine

allo scopo di accordare le massime facilitazioni a tutti coloro che intendessero usare del gas tanto per illuminazione come per cucina e riscaldamento, fa noto al pubblico eseguire installazioni complete economiche al puro prezzo di costo, installazioni che è disposta concedere anche a noleggio, verso il pagamento di una piccola quota mensile di locazione.

Essa concede pure in locazione le lampade intensive, colle quali si ottiene dal gas il massimo potere illuminante, con garanzia di una potenza luminosa *minima* di venti candele per ogni cento litri di gas consumati all'ora; di modo che 16 e 25 candele di luce vengono al *massimo* a costare rispettivamente centesimi 2.4 e 3.7 all'ora.

Le norme e condizioni speciali che regolano le locazioni di cui sopra, saranno tatte conoscere a chiunque ne faccia semplice richiesta.

Per il gas consumato ad *uso domestico misto* (illuminazione e cucina) la Società ha stabilito la seguente tariffa:

Per uso di cucina ed una fiamma per illuminazione L. 0.26 — per uso di cucina e due o più fiamme per illuminazioni L. 0.28 al metro cubo.

D'AFFITTARSI

in Via Grazzano al n. 110

un appartamento civile

Per trattative rivolgersi dalla sig.a Luigia Girardini via della Posta N. 28

Comperate il l'infallibile lucido per le **scarpe** ed i **finimenti** che si vende a lire 1.50 presso l'ufficio del nostro Giornale.

Sartoria PIETRO MARCHESI Successore BARBARO

Udine - Mercatovecchio, 2 - Vicino al Caffè Nuovo - Udine

Copioso e variato assortimento stoffe inglesi e nazionali, tutta novità, per la prossima stagione invernale.

Taglio elegante, fattura accuratissima, prezzi eccezionali che non temono concorrenza.

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stag.	da L.	15 a 50
Ulster mezza stagione	» »	18 » 40
Calzoni tutta lana	» »	6 » 15
Vestiti completi	» »	16 » 45
Soprabiti foderati flanella	» »	28 » 80
Ulster con cappuccio	» »	26 » 55
Ulster con mantellina	» »	28 » 60
Tre usi fodera flanella	da L.	50 a 80
Collari tutta ruota	» »	15 » 60
Makferland per uomo	» »	25 » 45
Makferland per ragaz.	» »	9 » 14
Vestitini	» »	10 » 25
Soprabiti	» »	10 » 28

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

Prezzi fissi — Pronta cassa

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité **E. E. Obleght** Parigi, 92, Rue De Richelieu

COLLEGIO COMUNALE

VITTORIO EMANUELE II

CASTELSANGIOVANNI

(Linea Ferroviaria Piacenza-Alessandria)

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Corsi preparatori ai Collegi Militari e alla Scuola Militare di Modena. — Nelle vacanze, preparazione dei giovani agli esami di ammissione e di riparazione in tutti i corsi. — Clima saluberrimo — Pensione modica — Vitto sostanzioso ed abbondante — Educazione accurata.

Villa in brianza e per la cura climatica e bagni di mare alla riviera.

Speciale riduzione pei figli dei Segretari Comunali

Per programma e schiarimenti rivolgersi al Sindaco ed al Direttore.

Sac. D. Giov. Maria FERRERIO.

Tintura fotografica

È una tintura istantanea la migliore di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Una bottiglia costa L. 4 e trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

TORD-TRIPE

Si vende a Lire UNA il pacco presso l'Ufficio del nostro Giornale

---

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghier e liquoristi.

Presso l'ufficio del nostro Giornale si vendono diverse specialità

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.00 a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.16 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.	4.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.52 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.00 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 5.02 p.	7.00 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4 40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.48 a.	9.47 a	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.29 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 [illegible]

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4 54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8 15 a.	9.55 a.	7.20 a.	8.55 a. R. A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a.	12.20 p. P. G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R. A.
» 5.50 p.	7.32 p.	5.30 p.	6.50 p. P. G

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. a 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.08 pom

NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine Cormons e viceversa.

FLORELINE

tintura inglese per gli capelli eleganti Vendesi all'ufficio del ns. Giornale.

Una boccetta Lire 4.50

PER LUCIDARE

LE SCARPE ED I FINIMENTI

usate l'**Oerhoma Lagopus** che si vende a L. 150 la bottiglia soltanto presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

COLLEGIO-CONVITTO VANZO

MILANO - Via Vigentina, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatori agli istituti militari inferiori e superiori — Corsi tecnici ed elementari con insegnamento libero di Lingue straniere. — Locale espressamente fabbricato; si spedisce il programma a richiesta.

Il Direttore
Dottor LUIGI VANZO

Per togliere le macchie dalle stoffe anche le più delicate, devesi usare il Sapone al fiele che si vende all'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* a cent. 60 al pezzo.

Archivio Araldico VALLARDI

MILANO, Via Moscova, 40

Copia di uno stemma a colori	L. 6
id. id. eseguito con maggior cura	» 10
id. id. eseguito con cura artistica speciale . .	» 15
Descrizione araldica dello Stemma	» 6
Notizie genealogiche della famiglia	» 30

Accompagnare alle commissioni l'importo.

ACQUA DELLA CORONA

preparata dalla premiata profumeria **Antonio Longega**, San Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia.

POTENTE RISTORATRICE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. — Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti.** — La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

LIRE DUE LA BOTTIGLIA

Vendesi in Udine presso l' Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Da L. 5 ridotto a L. 3

Un tesoro indispensabile a tutti e benevolmente accolto dalla gioventù a cui è dedicato

Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI

ovvero

Specchio per la gioventù

appena sortita dalla stampa riveduta ed ampliata.

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ecc. in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16 con incisioni, che si spedisce con segretezza contro vaglia postale. Più cent. 30 per chi lo desidera raccomandato.

Dirigere commissioni all'autore P. E. Singer Milano, Viale Venezia 28.

Si vende anche presso il nostro Giornale.

IGIENE

PER PROFUMARE LE STANZE

—o—

La Carta d'Armenia deve essere impiegata nei giorni nebbiosi ed umidi e negli appartamenti che stettero chiusi lungo tempo; essa è indispensabile in viaggio per purificare le camere d'albergo assai spesso viziate dal soggiorno di sconosciuti più o meno sani; essa distrugge i microbi e preserva dalle malattie epidemiche, croup, vaiolo, colera, febbre tifoidea, febbre mucosa, scarlatina, ecc.; essa rinsanica le camere dei malati e profuma deliziosamente.

Costa cent. **80** per pacchetto e si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
EM PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL' INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'***Iodio*** e del ***Ferro,*** queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — *Come prova di purezza e autenticità delle vere* ***Pillole di Blancard,*** *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**

Blancard

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40

Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

SPECIALITÀ

VENDIBILI PRESSO L'UFFICIO ANNUNZI DEL *GIORNALE DI UDINE*

UDINE — VIA SAVORGNANA, Numero 11 — **UDINE**

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere Vermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato, che può reggere al confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per 25 litri lire 2.50 con istruzione.

Polvere per levare i peli dal viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata, che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Pantocolla indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo porcellana, marmo, avorio ecc. Cent. 80 alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria. — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da lire 1 con relativa istruzione.

Ciprie profumate per rendere morbida delicata e fresca la pelle, vendesi a centesimi Cent. 25, 30, 50 e più.

Tintura Fotografica istantanea — Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Cerone americano. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltrechè tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il miglior specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1 piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorosissima, impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. E' rimedio efficace contro la forfora. L. 1.25 la bottiglia col modo di usarla.

Tor-tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Lire una al pacco.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro. Non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. 80 la bottiglia.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Polvere d'Ireos ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo, Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arricciatore Hinde — brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccietti o frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire una.

« Nubian » — lucido impermeabile per stivali. Dà una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1.50.

Udine, 1891 — Tipografia editrice B. G. Doretti